

W.E.S.T. Aps**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE****ATTO COSTITUTIVO**

L'anno **2022**, il giorno **26** del mese di **Aprile** i Signori:

- **MAURO Giuseppina** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 19/06/1948 e residente a Gragnano (NA) in via Leopardi n. 20 avente C.F: **MRAGPP48H59C129P**;
- **SOMMA Filomena** nata a Castellammare di Stabia (NA) il 14/01/1952 e residente a Castellammare di Stabia (NA) in via Schito n. 15 avente C.F: **SMMFMN52A54C129D**;
- **RAIMO Fabio** nato a Castellammare di Stabia (NA) il 30/10/1976 e residente a Castellammare di Stabia (NA) in via Schito n. 15 avente C.F: **RMAFBA76R30C129I**;
- **SIGNORIELLO Fabio** nato a Castellammare di Stabia (NA) il 21/11/1974 e residente a Gragnano (NA) in via Motta casa dei Miri n. 32 avente C.F: **SGNFBA74S21C129Z**;
- **RICCI Francesco** nato a Vico Equense (NA) il 30/09/1972 e residente a Gragnano (NA) in via Leopardi n. 20 avente C.F: **RCCFNC72P30L845L**;
- **DI PRISCO Caterina** nata a Meta (NA) il 23/10/1946 e residente a Castellammare di Stabia (NA) in viale Europa n. 59 avente C.F: **DPRCRN46R63F162B**;
- **SANNA Giuseppina** nata a Pompei (NA) il 23/03/1977 e residente a Boscoreale (NA) in via Panoramica n. 25 avente C.F: **SNNGPP77C63G813O**;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) Tra i signori sopra menzionati viene costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione: **"W.E.S.T. - APS"**, con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria per spostamenti oltre il Comune di origine, altrimenti sarà sufficiente la delibera del Consiglio Direttivo.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2) L'Associazione ha sede legale in Castellammare di Stabia (NA) al Viale Europa n. 59. Essa potrà istituire sedi secondarie, unità locali e circoli per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi.

Articolo 3) L'Associazione è regolata dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR. Lo Statuto Sociale viene sottoscritto dalle parti in tutte le pagine e allegato al presente Atto Costitutivo (*Allegato A*).

Articolo 4) Sono Organi Sociali:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;



<i>Mauro Giuseppina</i>	<i>Filomena</i>	<i>Caterina</i>	<i>Giuseppina</i>
Socio fondatore: Mauro Giuseppina	Socio fondatore: Somma Filomena	Socio fondatore: Di Prisco Caterina	Socio fondatore: Sanna Giuseppina
<i>Fabio</i>	<i>Francesco</i>		
Presidente: Raimo Fabio	Vice Presidente: Signoriello Fabio	Segretario: Ricci Francesco	

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

c) il Presidente del Consiglio Direttivo. **Articolo 5)** La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nel citato Statuto Sociale allegato al presente atto e disciplinate dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105.

Articolo 6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo procederà obbligatoriamente alla compilazione del rendiconto economico/finanziario con criteri di oculata prudenza, possibilmente entro il 30.04 dell'anno successivo.

Articolo 8) A comporre il primo Consiglio Direttivo, tutti i comparenti, all'unanimità, eleggono i Signori presenti sopra menzionati, i quali accettano la carica. Gli stessi, seduta stante, eleggono Presidente **Raimo Fabio**, Vicepresidente **Signoriello Fabio**, Segretario **Ricci Francesco**, i quali accettano le rispettive cariche.

Articolo 9) Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa. Il presente atto costitutivo e statuto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 del codice del terzo settore (d.lgs. 117-2017).

Letto, confermato e sottoscritto in **Castellammare di Stabia (NA)** il **26/04/2022**.

			
Socio fondatore: Mauro Giuseppina	Socio fondatore: Somma Filomena	Socio fondatore: Di Prisco Caterina	Socio fondatore: Sanna Giuseppina
			
Presidente: Raimo Fabio	Vice Presidente: Signoriello Fabio	Segretario: Ricci Francesco	

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

ALLEGATO "A"

STATUTO

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede legale in Castellammare di Stabia (NA) in viale Europa n. 59, quale Ente del terzo settore, l'associazione non riconosciuta di promozione sociale denominata "W.E.S.T. - APS" (Work Equity Safety Training) in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

Per ogni atto o comunicazione interna ed esterna, la denominazione sociale può essere contratta nell'acronimo W.E.S.T. aps.

L'Associazione, ove previsto, potrà utilizzare nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Possono essere istituite diverse sedi operative e/o modificata la sede legale ed operativa principale. Ciò non comporta modifica statutaria, ma necessita di delibera dell'Assemblea dei soci per variazioni che comportino lo spostamento della sede oltre il Comune di costituzione, altrimenti è sufficiente la delibera del Comitato Direttivo. In entrambi i casi sarà cura dell'organo esecutivo provvedere alla successiva comunicazione agli uffici competenti e agli enti gestori di pubblici Albi nei quali è iscritta l'Associazione.

L'Associazione potrà istituire sezioni, circoli o sedi secondarie.

L'Associazione ha facoltà di organizzare la propria attività nei luoghi ritenuti più idonei per raggiungere gli scopi e le finalità previsti dallo statuto, anche condividendo spazi o aree comuni con altre Associazioni, Enti, Imprese, Arti e Professioni purché venga mantenuta la piena autonomia gestionale ed operativa. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "W.E.S.T. - APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, è apartitica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a favore dei propri associati, delle loro famiglie e dei terzi (singoli e comunità), con i quali operano o ai quali si rivolgono. L'associazione accoglie lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità che ne condividano le finalità.

Attività, Scopo

Art. 3. L'Associazione di promozione sociale persegue le finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, di promozione e sviluppo del lavoro, in ogni sua forma, attraverso la sinergica e reciproca condivisione degli interessi e dei diritti tra imprenditori, professionisti e lavoratori. L'associazione sostiene ed incentiva sia la domanda di lavoro per una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, sia l'offerta di lavoro di cittadini, lavoratori, inoccupati, disoccupati e diversamente abili al fine di conseguire un lavoro equo, di promuovere e svolgere iniziative in ambito della formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e tutela della salute in azienda e tra i lavoratori, mettendole a disposizione dei propri associati, familiari, enti pubblici e privati, aziende, imprese, professionisti e lavoratori, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati e/o tesserati.

Le attività istituzionali dell'associazione rientrano fra quelle di interesse generale previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. L'Associazione ha come scopo la professionalizzazione, la tutela e la difesa degli interessi delle aziende, dei professionisti e dei cittadini lavoratori o in cerca di lavoro associati e/o tesserati, attraverso:

- la tutela dell'occupazione ed il diritto al lavoro di ogni cittadino;
- la promozione di relazioni e contatti con il mondo associativo imprenditoriale, professionale, sindacale, sociale e più in generale con Enti ed Organizzazioni di natura privata o pubblica che sviluppano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- la promozione, organizzazione e gestione, anche in collaborazione o per tramite di determinati organismi, corsi di preparazione o aggiornamento professionale rivolta ad



Socio fondatore: Mauro Giuseppina	Socio fondatore: Somma Filomena	Socio fondatore: Di Prisco Caterina	Socio fondatore: Sanna Giuseppina

Presidente: Raimo Fabio	Vice Presidente: Signoriello Fabio	Segretario: Ricci Francesco

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

imprenditori o dipendenti o figure professionali da inserire nelle imprese anche finanziati da Enti Locali, da Enti Pubblici, dalla Unione Europea e dai Privati;

- D. la pari opportunità lavorativa per le persone che vivono una disabilità;
- E. l'agevolazione all'ingresso nel mercato del lavoro di chi è in cerca di prima o diversa occupazione, anche attraverso la creazione di competenze e profili innovativi;
- F. la riqualificazione professionale ed il reinserimento di lavoratori esclusi o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- G. l'adeguamento, approfondimento e completamento delle competenze di chi è già inserito nel mercato del lavoro e vuole aggiornare ed ampliare il proprio know-how;
- H. la correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti lavorativi;
- I. la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico;
- J. la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori, gli imprenditori ed i professionisti;
- K. la promozione di intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche, sindacali, amministrative, economiche e istituzionali;
- L. la promozione ed organizzazione in proprio e/o con il concorso degli Enti Pubblici, privati o comunitari di servizi di consulenza, assistenza ed informazione agli associati quali quelle fiscali, amministrative, consulenza del lavoro, legali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi oltre all'attività di conciliazione e quanti altri occorrenti nell'interesse generale degli iscritti;
- M. l'assistenza e la tutela degli associati nella difesa dei loro diritti ed interessi economici, sociali, morali e professionali, sia nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente che nelle altre forme di lavoro, rappresentandoli ed assistendoli, nelle forme di legge, nei confronti di tutte le Istituzioni Pubbliche, finanche davanti la magistratura competente;
- N. l'assistenza dei cittadini in percorsi formativi extra scolastici e professionali la difesa della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, concorrendo alla promozione, anche nel mondo della scuola, della cultura della formazione e attraverso l'implementazione di percorsi formativi specifici;

Finalità

Art. 4.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, si propone, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- offrire momenti di aggregazione, dare impulso al dialogo e alla collaborazione con le istituzioni civili, con gli organismi sociali, con le organizzazioni di rappresentanza del Terzo Settore, con le Organizzazioni di Volontariato, con le realtà ecclesiali e con le famiglie;
- stipulare accordi e/o convenzioni in genere;
- effettuare raccolte di fondi;
- affiliarsi con altre Strutture organizzative di livello nazionale, regionale, provinciale;
- organizzare, in proprio o conto terzi, convegni, seminari, corsi, incontri, tavole rotonde, rassegne, mostre, promuovere premi, ecc.;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- svolgere in regime convenzionato con Amministrazioni o enti pubblici attività aventi finalità sociali, svolte anche nei confronti di terzi, da esercitarsi in conformità ai fini istituzionali.

L'Associazione può svolgere tutte le attività propedeutiche e necessarie per il perseguimento ed il raggiungimento delle proprie finalità, sia nei confronti dei propri associati e/o tesserati, che di terzi.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati e/o associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici o con queste convenzionate e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. Nel rispetto

Socio fondatore: Mauro Giuseppina

Socio fondatore: Somma Filomena

Socio fondatore: Di Prisco Caterina

Socio fondatore: Sanna Giuseppina

Presidente: Raimo Fabio

Vice Presidente: Signoriello Fabio

Segretario: Ricci Francesco

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

delle vigenti normative e regolamenti, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione ed attuazione delle attività diverse è rimessa alla competenza del Consiglio Direttivo.

Affiliazione e tesseramento

Art. 7. L'Associazione può decidere di affiliarsi ad Enti pubblici e privati, Imprese sociali, Cooperative, Sindacati, Enti Bilaterali, Istituzioni senza scopo di lucro in genere, Organizzazioni del Terzo settore, riconosciute a livello nazionale, purché perseguono scopi coerenti con le proprie finalità istituzionali. La domanda di affiliazione è presentata secondo le regole e le modalità previste da tali Strutture nazionali, anche per il tramite dei loro circoli, comitati territorialmente competenti, strutture di base locali. L'Associazione si impegna a rispettare lo Statuto ed i Regolamenti dell'affiliante, a versare le relative quote di tesseramento e di eventuale partecipazione alle attività, a rispettare le Leggi vigenti in materia fiscale-amministrativa e di tutela sanitaria. Il tesseramento sancisce il rapporto che si instaura tra le Strutture nazionali di riferimento e l'iscritto per il tramite della Associazione. Ogni individuo è quindi libero di scegliere se partecipare alla vita associativa in qualità di socio, nel rispetto dei diritti e doveri indicati al successivo art. 8 e ss., che comporta l'iscrizione nel relativo libro dei soci, e/o partecipare in qualità di tesserato alle attività svolte in attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, senza diritto di partecipare all'assemblea dei soci, né diritto di voto, che comporta l'iscrizione nell'elenco dei tesserati. Si precisa, infine, che il socio può essere anche tesserato e quest'ultimo può anche non assumere qualifica di socio. Il pagamento della quota di tesseramento ha di norma validità annuale salvo diverse disposizioni.

Soci

Art. 8. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione sia persone fisiche, in numero non inferiore a sette, che associazioni di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione. È inoltre prevista la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto prevedendo per gli associati o partecipanti maggiorenni il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo. Non sono ammessi Soci temporanei (come previsto dal TUIR art.148 comma 8 lettera c).

Art. 9. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata, da persone maggiorenni, al Consiglio Direttivo. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 10. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificando i motivi entro 60 giorni. L'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci



Socio fondatore: Mauro Giuseppina	<i>Mauro Giuseppina</i>
Socio fondatore: Somma Filomena	<i>Somma Filomena</i>
Socio fondatore: Di Prisco Caterina	<i>Caterina Di Prisco</i>
Socio fondatore: Sanna Giuseppina	<i>Sanna Giuseppina</i>

Presidente: Raimo Fabio	<i>Raimo Fabio</i>
Vice Presidente: Signoriello Fabio	<i>Fabio Signoriello</i>
Segretario: Ricci Francesco	<i>Francesco Ricci</i>

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art. 11. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Tutti i soci sono uguali ed hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno il dovere di:

- adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelando il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote e contributi associativi straordinari;
- versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo;
- pagare eventuali quote e contributi sociali annuali in funzione alla partecipazione ad attività istituzionali periodiche, necessari per la realizzazione delle attività organizzate, potendo così contribuire al finanziamento vitale delle attività stesse;

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 12. La qualità di socio si perde:

- per morte;
- per morosità nel pagamento della quota associativa senza giustificato motivo;
- dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 13. Sono volontari gli associati e/o tesserati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'Associazione accoglie l'impegno volontario anche di terzi non soci che intendono contribuire, mediante azioni concrete, al perseguimento delle finalità sociali.

L'Associazione può avvalersi, secondo i termini legali vigenti, dell'apporto lavorativo in forma retribuita di associati e di terzi.

Il volontario che presta la sua opera sociale presso l'Associazione ha diritto al rimborso delle spese sostenute per svolgere la sua attività, nelle misure e con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017,

Socio fondatore: Mauro Giuseppina	
Socio fondatore: Somma Filomena	
Socio fondatore: Di Prisco Caterina	
Socio fondatore: Sanna Giuseppina	

Presidente: Raimo Fabio	
Vice Presidente: Signoriello Fabio	
Segretario: Ricci Francesco	

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 14. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 15. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 16. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) Presidenza;
- d) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- e) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite. Le norme sull'ordinamento interno sono ispirate a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti degli associati. I tesserati non possono partecipare alle assemblee, né partecipare alle elezioni delle cariche sociali

L'Assemblea

Art. 17. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale e ciascun associato, se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi, può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato. Ciascun associato ha un voto. Agli associati che siano ETS l'atto costitutivo o lo statuto possono attribuire più voti, sino ad un massimo di cinque.

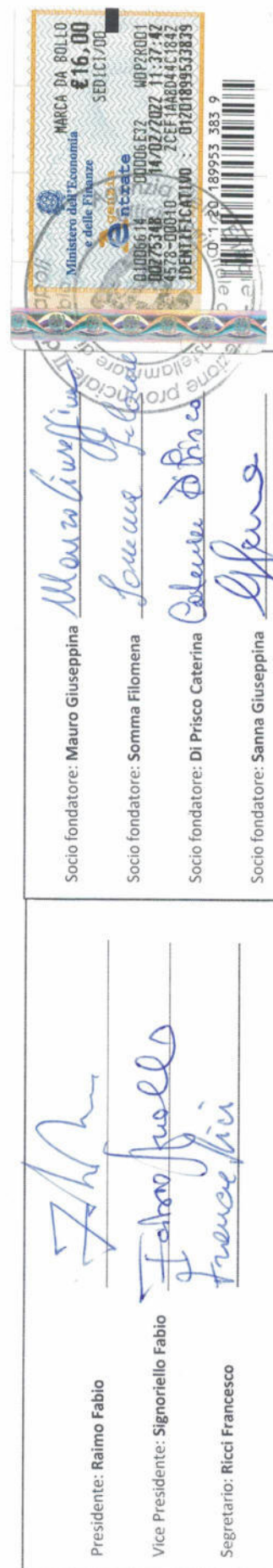
L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 18. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.



W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 19. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti e del presidente;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 20. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 21. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 22. Per le votazioni si procede con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Consiglio Direttivo

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo. Esso dura in carica 5 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Socio fondatore: Mauro Giuseppina

Socio fondatore: Somma Filomena

Socio fondatore: Di Prisco Caterina

Socio fondatore: Sanna Giuseppina

Presidente: Raimo Fabio

Vice Presidente: Signoriello Fabio

Segretario: Ricci Francesco

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Art. 25. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 26. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 27. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione, ha l'uso della firma sociale e la

	
Socio fondatore: Mauro Giuseppina	Socio fondatore: Somma Filomena
Socio fondatore: Di Prisco Caterina	Socio fondatore: Sanna Giuseppina
Presidente: Raimo Fabio	Vice Presidente: Signoriello Fabio
	Segretario: Ricci Francesco

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

rappresenta di fronte a terzi ed in giudizio. Dura in carica 5 anni ed è rieleggibile. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei voti.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;

b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;

d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

La carica di Presidente si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) perdita della qualità di associato.

Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi suindicati il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare il Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente. Può nominare, qualora lo reputi necessario, un Tesoriere a cui spetta il compito di tenere ed aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del d.lgs 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società

 Socio fondatore: Mauro Giuseppina	 Socio fondatore: Somma Filomena	 Socio fondatore: Di Prisco Caterina	 Socio fondatore: Sanna Giuseppina
--	--	--	--

 Presidente: Raimo Fabio	 Vice Presidente: Signoriello Fabio	 Segretario: Ricci Francesco
--	---	--

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato da: stato patrimoniale, rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le risorse economiche dell'associazione, sono costituite da:

- a) quote e contributi degli associati;
 - b) le quote annuali di adesione e tesseramento dei soci e delle organizzazioni aderenti;
 - c) eredità, donazioni e legati;
 - d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
 - f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
 - l) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
 - m) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.
- Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

	
Socio fondatore: Mauro Giuseppina	
Socio fondatore: Somma Filomena	
Socio fondatore: Di Prisco Caterina	
Socio fondatore: Sanna Giuseppina	
Presidente: Raimo Fabio	
Vice Presidente: Signoriello Fabio	
Segretario: Ricci Francesco	

W.E.S.T. Aps

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se, ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia di enti del Terzo settore, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del C

 Socio fondatore: Mauro Giuseppina	 Socio fondatore: Somma Filomena	 Socio fondatore: Di Prisco Caterina	 Socio fondatore: Sanna Giuseppina
 Presidente: Raimo Fabio	 Vice Presidente: Signoriello Fabio	 Segretario: Ricci Francesco	



Direzione Provinciale II di Napoli	
Ufficio territoriale di Castellammare di Stabia	
Atto registrato di n. <u>128113</u>	<u>11</u> MAG. 2022
In data <u>20000</u>	
Totale versato <u>20000</u>	
Il Direttore territoriale	

FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE
PROVINCIALE PELLEGRINO EBOLI
PROVV.TO N° 5/2022

L'ASSISTENTE TRIBUTARIO
MANLIO ZAPRELLA